



ORDINE DEI GIORNALISTI

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

ORDINE DEI GIORNALISTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE - ATTIVITÀ ANNO 2023

RELAZIONE

L'attuale Consiglio di disciplina territoriale è stato nominato dal Presidente f.f. del Tribunale ordinario di Trieste in data 21 gennaio 2022 con questa composizione: Guido Baggi, Vladimiro Tullisso, Luana De Francisco, Vittorio Sguelgia della Marra, Aljoša Fonda, Maurizio Pertegato (dall'elenco professionisti); Eugenio Ambrosi, Federica Rachele Badano, Patrizia Artico (dall'elenco pubblicisti).

In data 24 febbraio 2022 la Presidenza del Tribunale Ordinario di Trieste, ha nominato il collega Jan Grgič, professionista, membro del Consiglio di disciplina territoriale in sostituzione del dimissionario Aljoša Fonda.

In data 23 novembre 2023 la Presidenza del Tribunale Ordinario di Trieste ha nominato la collega Chiara Vigni, pubblicista, membro del Consiglio di disciplina territoriale in sostituzione di Patrizia Artico, dimissionaria in quanto chiamata a ricoprire l'incarico di assessore nella Giunta Comunale di Gorizia. In base ai criteri indicati dal Regolamento per le funzioni disciplinari dell'Ordine dei giornalisti (**B. U. Ministero della Giustizia n. 18 del 30 settembre 2021**), Guido Baggi svolge le funzioni di presidente e Chiara Vigni svolge le funzioni di segretaria.

Il CdT del nostro Ordine regionale nel 2023 si è riunito in forma collegiale per 11 sedute. È importante rilevare la scelta fatta dallo stesso Consiglio di esaminare preliminarmente le segnalazioni pervenute in forma collegiale. Questo consente a tutto il Consiglio di approfondire le tematiche che vengono poste da chi segnala possibili violazioni deontologiche e costituisce un momento di formazione continua per tutti i membri del CdT, pur senza crediti, che sono riservati alle riunioni apposite organizzate dall'Ordine nazionale per il Consigli di disciplina (due nel corso del 2023).

Questa scelta operativa consente anche di valutare subito se vi sono o no elementi che giustificano l'apertura di un procedimento disciplinare. Qualora non si riscontrino motivi che richiedano ulteriori approfondimenti e l'apertura di un procedimento, lo stesso Consiglio decide



ORDINE DEI GIORNALISTI

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

l'archiviazione della segnalazione. In presenza di una valutazione che richiede approfondimenti e verifiche sulla possibile violazione delle norme deontologiche, la segnalazione viene assegnata ad un collegio il quale opera in piena autonomia e, avviata un'istruttoria e sentito l'incolpato, decide, a seconda delle risultanze, o l'archiviazione della segnalazione o la sanzione del giornalista per la violazione accertata. Il giornalista può proporre ricorso davanti al Consiglio di Disciplina Nazionale.

È da tener presente che ogni delibera del Consiglio di disciplina territoriale o di uno dei suoi collegi viene inviata, oltre che al giornalista interessato, al Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Trieste, che ha la facoltà di impugnarla, e all'Ordine dei Giornalisti al cui albo è iscritto il giornalista, sia in caso di archiviazione che di sanzione.

A questo proposito il CdT del Friuli Venezia Giulia ha preso atto con favore tanto dell'avvio del nuovo Albo Unico Nazionale che delle direttive del CROG del Friuli Venezia Giulia in merito alla pubblicazione, negli appositi spazi dell'Albo, delle sanzioni divenute definitive. Questo fatto, anche se non offre la misura completa del lavoro dei Consigli di disciplina territoriali, rende però evidente e pubblica l'attività dell'organismo disciplinare ed è un importante segnale di trasparenza.

L'attività in cifre: nel 2023 sono giunti a conclusione due procedimenti aperti nel 2022 e sono arrivate 15 segnalazioni, portando l'attività del 2023 all'esame di 17 segnalazioni che hanno avuto questi esiti: 13 archiviazioni – 2 avvertimenti – una censura. Un procedimento è attualmente in corso.

Da notare che tra le 17 segnalazioni pervenute al CDT del Friuli Venezia Giulia, sette erano riferite a giornalisti iscritti all'Albo del Friuli Venezia Giulia, ma attualmente in attività nelle redazioni di testate con sede in altre regioni italiane.

Una segnalazione è stata affidata dal Consiglio di disciplina Nazionale al nostro Cdt in seguito all'astensione sottoscritta dai membri del Cdt competente territorialmente.

Guardando alle tematiche che sono state approfondite nell'esame delle segnalazioni di possibili violazioni della deontologia professionale, il Cdt rileva quest'anno esserci particolare attenzione



ORDINE DEI GIORNALISTI

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

all'esigenza di rispetto della verità sostanziale dei fatti, di cui all'art. 2 della legge 69/1963 e all'art. 9 del Testo unico dei Doveri del Giornalista sul controllo e l'accertamento della attendibilità delle fonti. Si rileva sia un calo di attenzione alla necessità di verificare notizie e fonti sia un aumento di richieste di rettifica di quanto scritto.

Da una parte va sottolineata la necessità di continuare nella formazione deontologica del giornalista, ma dall'altra richiede attenzione anche il contesto in cui il giornalista si trova a svolgere il proprio lavoro. Il tempo sempre più ridotto per scrivere o documentare la notizia, la circolazione sui social di notizie false ammantate di veridicità, la tendenza a 'consumare' la notizia piuttosto che approfondirla, le condizioni di lavoro per nulla dignitose di molti collaboratori, non aiutano a rispettare la deontologia professionale. È un aspetto sul quale riflettere con attenzione per la stessa credibilità del lavoro giornalistico.

Il Cdt sottolinea infine lo spirito di collaborazione con cui il Consiglio Regionale dell'Ordine e in particolare il presidente Degano mantengono un costante dialogo per favorire la migliore funzionalità del Cdt, portando anche all'attenzione del CNOG le criticità ed i problemi che vengono segnalati.

Un sentito ringraziamento va anche alla segretaria del Consiglio regionale dell'Ordine e a tutto l'ufficio di segreteria che supporta con sollecitudine e competenza l'attività del Consiglio di disciplina.

Il presidente del CdT Friuli Venezia Giulia

Guido Baggi